

Indicazioni per un piano di lavoro dell'Ufficio Nazionale
Comunicazioni Sociali per l'anno 1979-1980

A - Sul piano organizzativo (o della struttura dell'ufficio)
è necessario:

- 1) dar vita quanto prima alla giunta che affianchi il direttore e che con lui si incontri periodicamente. Essa dovrebbe essere composta dai responsabili degli organismi collegati con l'autorità ecclesiastica ed operanti nei vari settori.

La giunta è stata costituita nei giorni scorsi. Ne fanno parte
Mons. Carlo Baima, presidente dell'Ente dello Spettacolo
dott. Silvano Battisti, Segretario Generale dell'ACEC (sale cinematografiche parrocchiali)
dott. Giampiero Gamaleri, addetto alle trasmissioni dell'accesso della RAI
don Giovanni Ricci, collaboratore del SIS e delle trasmissioni religiose radiofoniche
don Ciro Samataro, direttore dell'ufficio regionale C.S.I. della Campania

- 2) creazione delle Commissioni di studio ipotizzate dalla Consulta nella riunione del 30-31 marzo scorso. Esse sono:
 - a) Commissione per la comunicazione sociale ed evangelizzazione (con compiti di studio di un piano pastorale nel settore)
 - b) Commissione per i rapporti ecclesiali (con compiti operativi di raccordo fra le associazioni operanti nel campo della comunicazione sociale e con compiti di sensibilizzazione)
 - c) Commissione per la formazione e l'assistenza tecnica (con compiti di studio e assistenza alle attività formative e di sperimentazione nei vari settori della comunicazione sociale)
 - d) Commissione per i problemi della comunicazione sociale sul territorio (con compiti di studio dei problemi riguardanti le regioni)

N.B. - La composizione di queste Commissioni dovrebbe essere studiata dalla Giunta.

- 3) Completamento della Consulta cooptando almeno i rappresentanti delle Associazioni culturali di ispirazione cristiana operanti nel campo della comunicazione sociale (sono 4: Centro studi Cinematografici, Associazione Nazionale Circoli del Cinema Italiano, Cineforum, Circoli Giovanili Socio-culturali Salesiani).

B - Incontri e Convegni

- 1) Incontri dei direttori degli Ufficio Regionali comunicazioni sociali.

Per maggiore funzionalità sembra opportuno fare questi incontri a livello interregionale: due per il Centro Nord, due per il Centro Sud. Ciò allo scopo di facilitare la partecipazione degli interessati.

- 2) Consulta nazionale. Sono da prevedere due riunioni, una prima di Natale, l'altra in primavera.

Gli argomenti da affrontare dovrebbero essere indicati dalla Giunta.

- 3) Convegno dei direttori degli uffici diocesani.

Da una indagine in corso risulta che in quasi tutte le diocesi esiste un ufficio delle comunicazioni sociali o qualcosa che gli assomiglia. Sarebbe pertanto opportuno un convegno che li riunisca tutti. Ciò servirebbe soprattutto a sottolineare l'importanza del fenomeno della Comunicazione Sociale, i suoi risvolti pastorali e sarebbe sicuramente uno stimolo per i partecipanti ad operare con maggior impegno.

- 4) Seminario nazionale sul tema Audiovisivi ed Evangelizzazione in collaborazione con l'Ufficio Catechistico Nazionale.

Di questa iniziativa se ne parla da un anno; si sono fatti alcuni incontri preparatori con esperti, esiste anche una ipotesi operativa e se ne era fissata la celebrazione in questo autunno. Ciò non sarà possibile. Ma l'iniziativa non va lasciata cadere perchè è di grande attualità e se ne sente il bisogno.

- 5) Incontri con organismi ed operatori di ispirazione cristiana nel campo della C.S. Occorre istituzionalizzarli stabilendo un calendario ed individuando argomenti da affrontare. La cadenza degli incontri dovrebbe essere bimestrale almeno.

C - Argomenti e problemi da affrontare.

Indico i più urgenti:

- a) Rubriche religiose messe in onda sulle reti TV e radiofoniche della RAI
- b) Giornata mondiale delle Comunicazioni Sociali 1980
- c) Rapporti periodici con gli organi di informazione dell'opinione pubblica
- d) la nuova legge sul cinema che verrà presentata in Parlamento
- e) Riforma della RAI e rinnovo della convenzione (quella in vigore scade nel 1980)
- f) Coordinamento dei vari organismi ecclesiali operanti nel campo della comunicazione sociale
- g) Formazione circa i problemi della comunicazione sociale nei seminari
- h) Rapporti con i professionisti della comunicazione sociale di ispirazione cristiana
- i) Direttorio pastorale per la comunicazione sociale
- l) formazione operatori della comunicazione sociale
- m) Archivio di documentazione sonora visiva.

Questi problemi saranno studiati a diversi livelli: di Commissione Episcopale, di giunta, di consulta, di commissioni di studio.

Rapporti Internazionali

Sul piano internazionale l'UNCS dovrebbe essere collegato con l'OCIC, con l'UNDA, con l'UCIP, organizzazioni cattoliche internazionali che operano rispettivamente nel campo del cinema, della radio-televisione, della stampa.

Di fatto l'UNCS ha collegamenti con l'OCIC (il direttore è membro del Consiglio generale dell'OCIC); non ne ha con l'UNDA e con l'UCIP.

I rapporti con l'OCIC si concretizzano nel partecipare alle riunioni del Consiglio generale, delle Assemblee, alle giornate di studio che si tengono ogni due anni, nel facilitare la presenza di rappresentanti OCIC ai festival cinematografici che si fanno in Italia?

Coordinamento dell'attività degli uffici

Il coordinamento dell'attività degli uffici è molto importante per il buon funzionamento degli stessi. Le modalità di questo raccordo non sembra debbano essere eccessivamente impegnative.

Il problema avrebbe già un buon avvio se si riuscisse ad istituzionalizzare incontri periodici finalizzati non solo ad uno scambio di informazioni, ma soprattutto ad affrontare insieme i problemi di maggior rilievo.

Il coordinamento è oltretutto esigito dal fatto che i vari uffici sono espressione della medesima Segreteria Generale, che i problemi da essi affrontati non possono esseri visti da una sola angolazione (quella dell'ufficio interessato) ma devono essere studiati tenendo conto delle implicanze con altri settori.

Un funzionale raccordo dell'attività degli uffici, renderebbe inoltre più efficace il servizio che la Segreteria Generale offre all'Episcopato Italiano.

Roma 9 Nov. 1979